

la vita quale custodia di me

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 00

me
e la custodia fatta della vita
nella quale mi trovo

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 02

l'invenzione di me
e la vita che ne fa il racconto

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 04

l'invenzione della configurazione di me
e gli eventi già stati
impressi alla memoria
a farne il racconto

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 06

l'autoreferenza del tempo inventato
quando oramai
è già stato

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 08

l'invenzione che fa il tempo già stato

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 10

il ricordo del tempo inventato

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 12

la memoria
che rende pensare

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 14

il pensare meccanico
che consente in sé
il corpo mio organisma

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 16

di dentro il mio organismo
di tutto quanto è movimento
a me
come si giunge

mercoledì 25 marzo 2015
14 e 18

il pensiero del mio corpo organisma
e me che mi ci trovo immerso

mercoledì 25 marzo 2015

dei rumorar fatti di moti
che a far gl'omologare
per sé
e in sé
monta i linguare

mercoledì 25 marzo 2015
18 e 00

i segni a me
delle scene che si svolgono
del dentro dell'organismo mio ospitale
e come avvie'
a me
dell'avvertire

mercoledì 25 marzo 2015
18 e 02



l'utilizzo a pensare
che posso fare
del corpo mio organismo

giovedì 26 marzo 2015
11 e 00

capire cosa posso sfruttare
di quanto fornisce di sé
il corpo mio organismo

giovedì 26 marzo 2015
11 e 02

la capacità strumentale
che il corpo mio organismo
rende di sé

giovedì 26 marzo 2015
11 e 04



avendo inventato il futuro
ho inventato
la nostalgia

venerdì 27 marzo 2015
rosanna antonio 9 e 00

inventando il futuro
inventai la nostalgia

venerdì 27 marzo 2015
rosanna antonio 9 e 02

reiterando precedenze di memoria
ad invertir dell'orologio
inventai il futuro

venerdì 27 marzo 2015
20 e 00

quando l'organismo che mi ospita
reiterando a sé stesso l'avvenuto
s'inventa il futuro

venerdì 27 marzo 2015
20 e 02

quando avverto quanto avviene del dentro del volume del mio organismo

venerdì 27 marzo 2015
20 e 04

quando il corpo mio volume
discrimina
vividescendo di risonare

venerdì 27 marzo 2015
20 e 06

inventare futuro
risonando passato

venerdì 27 marzo 2015
20 e 08

quando incontrando lei
il futuro che risonarono
e la nostalgia che s'avvenne
dei mancare

venerdì 27 marzo 2015
20 e 10

peristalti avviati in risonare
e ciò che non ricordo ancora

venerdì 27 marzo 2015
20 e 12

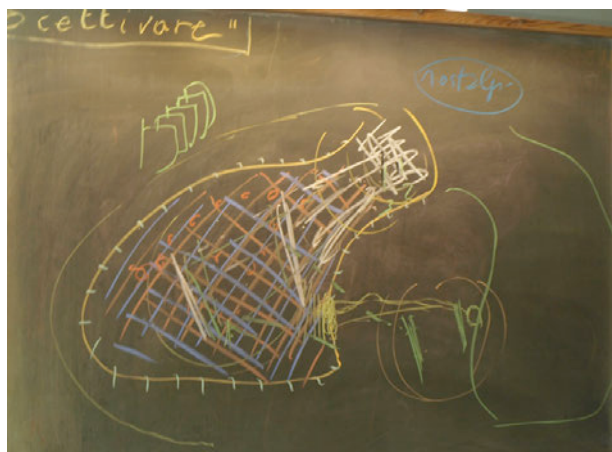


un organismo che registra in sé
quel che s'accende in sé
che poi
rimanda a reiterare in sé
e a registrare ancora
di cogliere me
fa lo pensare a me

sabato 28 marzo 2015
19 e 00

*propriocezione
è il dramma
che fino a qui
a non aver capito
d'evocazione
il mio volume accende*

23 marzo 2003
16 e 23



*ad evocar propriocezione
di concretezza avverto lo spazio
4 aprile 2003
8 e 13*

*a mancar propriocezione
son senza oriente
6 aprile 2003
20 e 20*

*a non considerar propriocezione
da guidatore
perdo la strada
6 aprile 2003
21 e 23*

*che d'evocar quinte e fondali
propriocezione innesca
e a scivolar dei quadri
son di movenza d'essi
2 maggio 2003
10 e 10*

*molti sono gl'ambienti
che uno sull'altro
propriocettivo rende
fantasmi
10 maggio 2003
0 e 11*

struttura di memoria di un organismo
e campioni di che io
di volta in volta
a modellar chi me

domenica 29 marzo 2015
8 e 00

struttura di memoria di un organismo
che dal mio verso del tuo
e campionar la tua figura
di volta in volta
per me
a modellar chi sei

domenica 29 marzo 2015
8 e 02

*quando non concepisco che si tratta del suggerimento che si genera nel colmo dell'organismo che mi ospita
mi divie' credenza*

*18 marzo 2015
18 e 00*

che d'avvertir dei sentimenti appresso
d'interferir dei peristalti miei organismi
dall'andar delle credenze a conseguire
a te che mi ti fronti
dentro del mio
nasce d'amore o di detesto

domenica 29 marzo 2015
20 e 04

*battute di sceneggiatura
uno alla volta quei personaggi credenti
storie solamente immaginate
giochi di predizione
guerre
favole d'odio e d'amore
azioni
passaggi che divengono
conferme ingannevoli di oggettività
mondo recitato oramai lontano dal decollo dalla realtà
17 luglio 1993
21 e 48*

incontrare te
che di dentro il mio spazio
d'averti inventato
ti trovo d'uguale all'attese

domenica 29 marzo 2015
23 e 00

incontrare te
che di dentro il mio spazio
d'averti inventato
ti trovo disuguale all'attese

domenica 29 marzo 2015
23 e 02

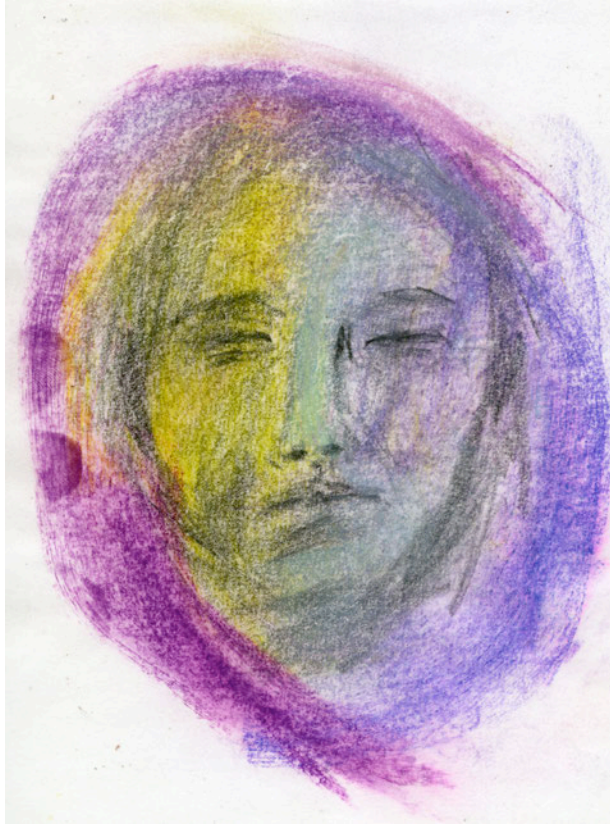
romanzi di vita
ai quali assistetti
e dai quali
riassunsi
in proposta ed attese
in romanzo di me

lunedì 30 marzo 2015
18 e 00

canale a romanzo
aspettai
che da me
di comporre
e condurre per me

lunedì 30 marzo 2015
18 e 02

modelli sociali per me	lunedì 30 marzo 2015 21 e 00
modelli genici primordi intrinseci del mio organismo	lunedì 30 marzo 2015 21 e 02
i progetti intrinseci del mio organismo	lunedì 30 marzo 2015 21 e 04
i peristalti primordi dell'organismo che mi ospita quali intrensicITÀ tonali dei risonare strutturali di esso	lunedì 30 marzo 2015 21 e 06
pregiudizionalità progettuali intrinseci al corpo mio organisma che mi involucra	lunedì 30 marzo 2015 21 e 08
strutture prodromiche d'autonomia che il corpo mio organisma del suo genetico formato rende d'offerta in sé ed attraverso sé a me	lunedì 30 marzo 2015 21 e 10
li risonar primordi che il corpo mio organisma mi pregiudizia	lunedì 30 marzo 2015 21 e 12
il pregiudizio a sé d'orientamento che il corpo mio si generò primordio che poi trasposto a me che d'ospitato a concepir di femmina organisma fe' l'invenzione mia allo danzar con esso	martedì 31 marzo 2015 7 e 00
il pregiudizio peristalto che a risonar primordio è stato ad orientare lo sceneggiar delle mie danze con chi a personar fece di lei l'invento	martedì 31 marzo 2015 7 e 02



a volumar la pelle d'una donna
colmai di mio
dell'inventar li desideri suoi
e di chi fossi io

martedì 31 marzo 2015
7 e 04

*ti attendo sai
non ti ho dimenticata
ti cerco ancora
non so cosa voglio
ma sento vuoto ove una volta
non è più il tuo viso
è la tua ombra che ora cerco
immagine sfocata mi vieni incontro
limpidamente te una volta
dolce caro infinito
dolce amore ormai vagante
piango quel passato pieno di futuro
piango
piango ciò che la speranza non mi potrà più dare*
29 novembre 1972
22 e 00

*bagliori di un mondo che scompare all'orizzonte del mio presente
guardo se mai qualcuno ancora fosse
solo il cielo è lo stesso
mi viene in mente il mare
ma è sabbia a circondarmi
qualche ombra passa sfiorandomi le labbra
cosa è stato 'sì violento da togliermi gl'occhi*
4 gennaio 1974

